

L'EREDITÀ DEI MEDICI DIVENTA RIFERIMENTO PER IL COLLECTIBLE DESIGN

Nel cuore (inaccessibile) di Firenze, Galeria Philia porta il lavoro di cinque giovani artisti chiamati a rileggere l'archivio di una delle più influenti famiglie italiane

DI CIRO MARCO MUSELLA PUBBLICATO: 05/11/2024



Studio Brinth. Courtesy Of Galeria Philia



Quella conoscenza enciclopedica che ritroviamo oggi alla Specola, tra reperti naturali, resti di animali e curiosità scientifiche; i lavori in pietre dure da ammirare all'Opificio; le grandi sculture funerarie realizzate da Michelangelo per Lorenzo e Giuliano. Ancora, gli strumenti scientifici di Galileo e i suoi globi terrestri e celesti, le sculture di Donatello, i bronzi e l'artigianato custoditi al Bargello, la preziosissima quadreria di Palazzo Pitti e l'indiscutibile patrimonio della Galleria degli Uffizi: ovunque ci si trovi, verso qualsiasi angolo ci si giri, la storia di Firenze, della cultura italiana ed europea, è legata indissolubilmente a quella dei Medici. Protagonisti della fioritura culturale e artistica del Rinascimento italiano, nel corso di tre secoli la famiglia rese Firenze un centro di riferimento per l'arte, la scienza, il pensiero libero e la creatività. Le opere di Botticelli, Michelangelo, Brunelleschi, Alberti, arricchivano una collezione costruita anche da oggetti provenienti da ogni parte del mondo conosciuto, con artefatti esotici e orientali.

Oggi, i manufatti raccolti in quegli stessi archivi ed esposti nei principali musei della città diventano una inestimabile fonte d'ispirazione per artisti e designer provenienti da tutto il mondo, così come dimostra ***Future Relics***, la mostra presentata da Galerie Philia in collaborazione con Shifting Vision e curata da Ygaël Attali e Jemma Elliott-Israelson, che trasporta il design contemporaneo nel cuore della storia rinascimentale fiorentina. Il cinquecentesco **Palazzo Corsini al Prato**, luogo prezioso e solitamente inaccessibile, apre le sue porte al *collectible design* e fino al 21 novembre 2024 sarà possibile ammirare i lavori di cinque creativi internazionali che, dopo un periodo di residenza in città, hanno dato vita a lavori direttamente ispirati ad alcune opere presenti nella collezione Medici.

Φ PHILIA



Studio Brinth. Courtesy Of Galerie Philia

Φ PHILIA

Così come Firenze divenne **crocevia di culture** e conoscenze diverse, oggi la limonaia di Palazzo Corsini diventa punto di incontro di lavorazioni artigianali e *background* diversi, con sei protagonisti riuniti per reinterpretare in chiave contemporanea, “e non necessariamente funzionale” puntualizzano gli organizzatori, oggetti, decori e lavorazioni dei secoli passati, ripensando al ruolo delle reliquie ma guardando al futuro. Così, l'archivio storico mediceo, vasto e complesso, diventa ispirazione per i lavori d'oggi in quanto esercizio per trasportare il passato in stimolo creativo per il futuro. All'interno della limonaia, diventa quindi un percorso rituale quello che conduce dai primi lavori esposti, fino all'ultimo posto sul fondo alla sala.



Studio Brinth. Courtesy Of Galerie Philia

Future Relics a Palazzo Corsini al Prato, Firenze

Φ PHILIA

Troviamo innanzitutto **Elsa Foulon**, una ceramista francese che ha iniziato la sua carriera nel commercio di arti decorative del XX secolo prima di passare al design di mobili e sculture. La sua esperienza si riflette nelle opere monumentali e scultoree, dove le forme semplici si uniscono a una complessità materica ricercata. In “Future Relics”, Foulon presenta “Relic of the Future”, un mobile scultoreo realizzato in legno e ceramica, con porte intarsiate da pepite di pirite che evocano la preziosità dei reliquiari rinascimentali. La sua opera esplora il concetto di reliquia come oggetto sacro e durevole, spingendo lo spettatore a riflettere su cosa, nel mondo contemporaneo, merita di essere preservato come testimonianza della nostra epoca.



o Brinth. Courtesy Of Galerie Philia

Φ PHILIA

Accanto, troviamo **Morghen Studio**, un duo milanese formato dai designer Rodolfo Viola e Roberto Tarter, noti per il loro approccio sperimentale alla luce e alla scultura. A Firenze, i due creativi hanno creato una colonna autoportante ispirata all'architettura classica del Rinascimento. La colonna, presentata come una gabbia espositiva, custodisce frammenti che hanno segnato la storia dell'arte fiorentina: richiami alla "Porta del Paradiso" di Ghiberti, alle "Pietà" di Michelangelo e al "Tondo Doni" di Michelangelo. Il lavoro di Morghen Studio è un viaggio estetico che attraversa il tempo, fondendo antichità classica e sperimentazione contemporanea, un omaggio alle pietre dure e alla tradizione fiorentina dell'intarsio che tanto appassionava i Medici.



Studio Brinth. Courtesy Of Galerie Philia

Φ PHILIA

Dall'Italia ai Paesi Bassi, la ceramista **Laura Pasquino** propone un omaggio raffinato e poetico alla tradizione ceramica fiorentina. Pasquino, con esperienze formative a Kyoto e Lisbona, è oggi attiva ad Amsterdam, dove crea pezzi che fondono forma e materia con un forte richiamo alla spontaneità. In Future Relics presenta una serie di sculture ispirate alla porcellana medicea del XVI secolo. Questo materiale, caro a Francesco I de' Medici, fu oggetto di una lunga ricerca per imitare la preziosa porcellana cinese. Pasquino riprende quell'antica sfida tecnica, reinterpretandola con un'estetica contemporanea che celebra l'imperfezione e la matericità della ceramica, in un dialogo con la storia che valorizza la bellezza autentica e la tattilità delle superfici.



Studio B11111. Courtesy Of Galerie Philia

Pierre de Valck, un designer belga con una formazione in archeologia, porta alla mostra il suo interesse per le antichità e i materiali naturali. Cresciuto a Gand, Valck ha sviluppato un'estetica che celebra la materia grezza, l'antico e il minimalismo. Per "Future Relics", ha realizzato uno scrigno nuziale in bronzo patinato, adornato con una serratura in roccia meteoritica, ispirato alle cassette per i doni nuziali del periodo mediceo. Questa creazione, oltre a richiamare i doni che rafforzavano le alleanze sociali e interculturali dell'epoca, rappresenta la capacità dell'arte di trascendere la funzione e diventare simbolo.



Studio Rithm. Courtesy Of Galerie Philia

Φ PHILIA

Il percorso si conclude con il lavoro di **Kar Studio**, fondato in Cina da Steven Yeung, che per questa mostra ha scelto di reinterpretare il trono di Cosimo de' Medici, dando vita a una sedia concettuale che incarna gli elementi naturali – Terra, Acqua, Aria e Fuoco – simboleggiati da quattro pietre di giada cinese, poste ai quattro angoli della base. La lavorazione della fibra di vetro e l'argilla modellata a mano creano un equilibrio tra materiali antichi e moderne tecniche di produzione, un'opera che sembra sospesa tra Oriente e Occidente, esprimendo la continuità tra il passato e il presente.



Studio Brinth. Courtesy Of Galerie Philia

Future Relics

Palazzo Corsini al Prato - Firenze, Via il Prato 58

1 al 21 novembre 2024

www.galerie-phia.com